

REGIONE VALLE D'AOSTA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 marzo 2021)

	VALLE D'AOSTA	ITALIA	% VALLE D'AOSTA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	778	165.528	0,5%
di cui con esito mortale	2	551	0,4%

Genere	VALLE D'AOSTA	%
Donne	606	77,9%
Uomini	172	22,1%
Classe di età		
fino a 34 anni	109	14,0%
da 35 a 49 anni	317	40,7%
da 50 a 64 anni	344	44,3%
oltre i 64 anni	8	1,0%
Totale	778	100,0%
Incidenza sul totale	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	3,2%	

Nota: i dati al 31 marzo 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 28 febbraio 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 24 casi (+3,2%), 16 dei quali avvenuti a marzo e 8 a febbraio del 2021.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 29,6% dei 778 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da ottobre e marzo scorsi. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: inferiore alla media italiana nei mesi di marzo e maggio in occasione della prima ondata, superiore all'inizio della seconda ondata fino a novembre, ancora inferiore da dicembre a febbraio 2021 e uguale a marzo 2021.
- **Gli eventi mortali non si sono incrementati.**

Le professioni

- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;
- tra i tecnici della salute, l'85% sono infermieri;
- tra i direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca, il 97% sono dirigenti sanitari.
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, i due terzi sono operatori socio assistenziali, un quarto assistenti domiciliari e familiari;

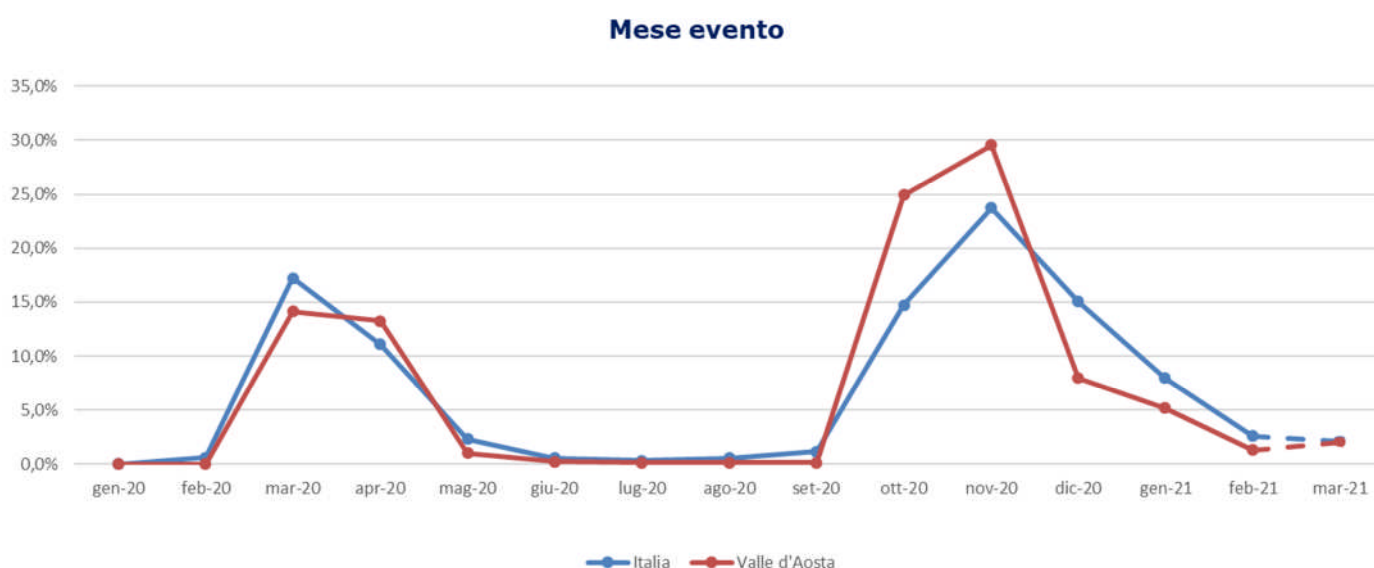
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, il 90% svolge attività amministrative e il 10% di segreteria.

L'attività economica

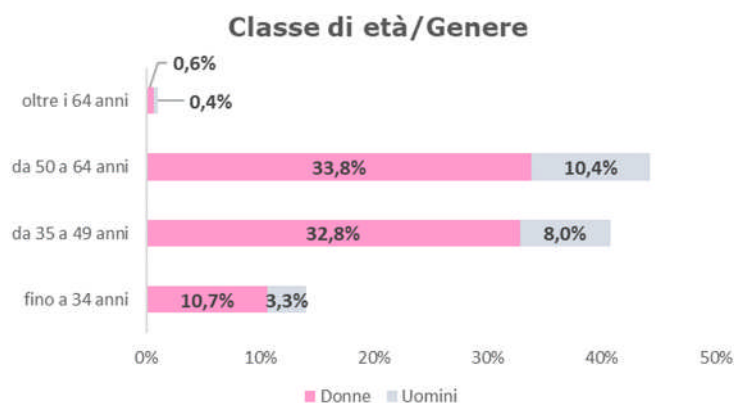
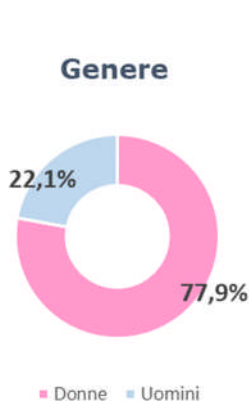
- la gestione Industria e servizi registra il 99,4% delle denunce, l'Agricoltura lo 0,5% e il conto Stato 0,1%;
- l'80,2% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale" (56,5% delle denunce), per i tre quarti ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari e un quarto tra strutture residenziali e non residenziali per anziani e disabili e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell' "Amministrazione pubblica" (23,7%); le professionalità più colpite sono operatori socio sanitari, infermieri, dirigenti sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra l'11,0% delle denunce codificate, in prevalenza proveniente dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale", con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità; tra i più colpiti infermieri e operatori sanitari;
- il settore "Attività di servizi di alloggio e di ristorazione" è presente con il 2,6% delle denunce, il "Commercio" con l'1,5% e le "Altre attività di servizi" con l'1,1%.

REGIONE VALLE D'AOSTA

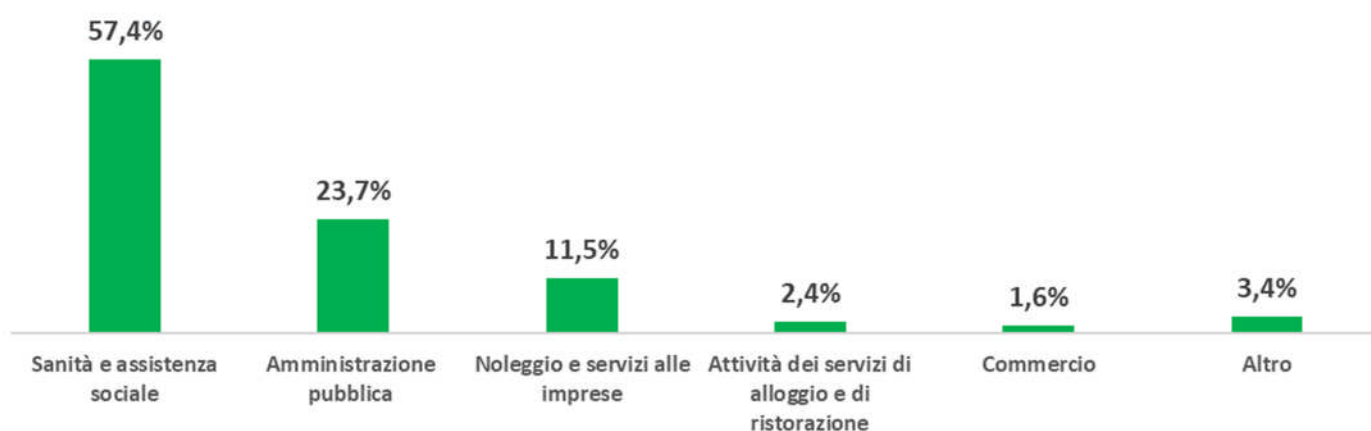
(Denunce in complesso: 778, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 marzo 2021)



Nota: il valore di marzo 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

